



Comune di San Germano Chisone

Città Metropolitana di Torino

Tel. 0121/58601

fax 0121/58607

Via Scuole, 9

e-mail: san.germano.chisone@ruparpiemonte.it

PROT. N. 3812

N. 218 DEL REGISTRO ORDINANZE

IL SINDACO

PREMESSO che dal 23 novembre 2016 tutto il territorio Provinciale è interessato da intense precipitazioni e da condizioni meteo, suscettibili da pregiudicare la stessa sicurezza della pubblica incolumità;

VISTA la precedente ordinanza n. 213 del 23.11.2016 con la quale il Sindaco ha disposto l'apertura del C.O.C. stante il verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (abbondanti precipitazioni con possibile peggioramento della situazione meteorologica) per cui si impone di provvedere con l'urgenza, incompatibile con i tempi connotati alla rigorosa osservanza della normativa in materia (Consiglio di Stato, 23 gennaio 1991, n. 63; Consiglio di Stato, 11 aprile 1990, n. 369; Consiglio di Stato, 21 dicembre 1984, n. 960);

RICHIAMATO l'art. 54, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 che stabilisce che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e che tali provvedimenti devono essere preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione e demanda ad un apposito decreto ministeriale le definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana;

VISTO il decreto Ministero dell'Interno 05.08.2008 che definisce l'incolumità pubblica "l'integrità fisica della popolazione" e sicurezza urbana "un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale";

DATO ATTO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 115 del 07.04.2011, ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell'art. 54 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, limitatamente al comma 4, poiché comprende la locuzione "anche" prima delle parole "contingibili e urgenti";

DATO ATTO che è stata effettuata alla Prefettura di Torino la comunicazione preventiva prevista dall'art. 54, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CONSIDERATO:

- Che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico-logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C. e l'organizzazione dei soccorsi;
- Che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

- Che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;

RITENUTO che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcune ditte che, per tipologia e collocazione, possono ritenersi funzionali e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

ORDINA

- I titolari delle seguenti Ditte:
 - IMPRESA GODINO di GODINO Roberto - Via F.lli Gosso n. 31, Porte;
 - MARCONI Impianti Elettrici – Borgata Brandoneugna n. 4, Perosa Argentina;
 - NEMBO di DALMASSO Bruno – Via Torino, 36 - Roletto di Pinerolo;
 - TOTALERG Via Nazionale, 42 – Porte;
 - EDILMATERIALI di Vecchiato Fabrizio, Via Nazionale n 163 – Villar Perosa.sono tenuti a garantire una pronta reperibilità a fronte delle richieste del C.O.C.;
- l'ufficio tecnico comunale viene incaricato della Direzione dei lavori suddetti e della loro contabilizzazione al fine di disporre i successivi atti di liquidazione degli oneri sostenuti per tali interventi in somma urgenza;
- il Comando di Polizia Municipale e le altre Forze dell'Ordine sono incaricate della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza;
- che contro la presente ordinanza quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Piemonte entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento;
- Copia della presente ordinanza è inviata al Prefetto di Torino.

AVVERTE

– che ai sensi dell'articolo 3, 4° comma, della legge 07.08.1990, n. 241 contenente “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i. il presente provvedimento è impugnabile con ricorso gerarchico avanti al Prefetto di Torino entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla notifica, con ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale di Torino entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari (legge 06.12.1971, n. 1034) ovvero, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dal medesimo termine (D.P.R. 24.11.1971, n. 1199).



IL SINDACO
(REYNAUD Flavio)